

BILANCIO SOCIALE 2021

L'Officina dell'AIAS Cooperativa Sociale



0) Saluto del Presidente

Presentiamo la terza edizione del bilancio sociale, relativo all'anno 2021.

Siamo proiettati al miglioramento continuo attraverso l'innovazione, la formazione dei soci lavoratori, la ricerca di risorse aggiuntive attraverso l'attivazione di progetti innovativi, la creazione di reti territoriali per la realizzazione di progetti sociali rivolti alla popolazione con disabilità.

Siamo emanazione di A.I.A.S. Verona (Associazione Italiana Assistenza Spastici) e il volontariato è una presenza costante nei servizi e nei progetti. Ci caratterizza la ricerca di inclusione sociale per le persone con disabilità, che perseguiamo collaborando con associazioni ed enti anche non calati nei servizi sociosanitari. Noi stessi abbiamo attivato progetti sociali in ambito turistico e culturale perché l'obiettivo inclusione va ricercato operando in tutti i campi di attività della CRPD (Convention on the Rights of Persons with Disabilities - ratificata con L.18/2009).

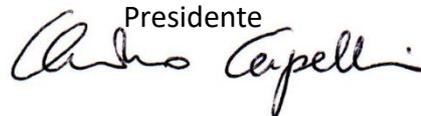
Il 2021 è stato caratterizzato da un forte impatto della pandemia fino al primo semestre e da una immediata ripartenza di tutti i progetti dal secondo semestre.

Infatti, dopo la zona rossa nazionale che ha caratterizzato la Pasqua, da giugno, l'abolizione del coprifuoco e la possibilità di non dover di indossare la mascherina all'aperto ha permesso di tornare ad applicare il nostro modello di intervento, Casa, Lavoro e Tempo Libero. E così, l'indicatore di un ritorno alla normalità è stata la ripresa delle uscite e delle vacanze esitive, che hanno riportato le persone con disabilità fuori dalle strutture e la ripresa del lavoro in Ostello e Osteria, che sono immediatamente tornati a risultati paragonabili al prepandemia.

RingraziandoVi per l'attenzione, auspico che il lavoro compiuto per la realizzazione del bilancio sociale sia chiaro e di piacevole lettura.

Claudio Cerpelloni

Presidente



1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il Bilancio sociale è redatto in accordo con le *Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore* (adottate con Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), come già avvenuto per il 2020. L'indice del documento è basato sui paragrafi delle Linee Guida.

Sono stati scelti, come guida per la definizione dei contenuti del presente documento, i *Principi di Rendicontazione della Global Reporting Initiative (GRI 101)*:

- Inclusività degli stakeholder
- Contesto di sostenibilità
- Materialità
- Completezza

e si è fatto riferimento al medesimo standard per perseguire la qualità del report, attraverso

- accuratezza
- equilibrio
- chiarezza
- comparabilità
- affidabilità
- tempestività

delle informazioni ivi incluse.

Agli standard *Informativa generale e Modalità di gestione (GRI 102 e 103)* sono altresì improntate le altre sezioni (in particolare 2, 3, 4 e 7) del presente documento.

Agli standard tematici applicabili

- GRI 200 – Economici
- GRI 300 – Ambientali
- GRI 400 – Sociali

sono infine correlate le sezioni 5 e 6 del Bilancio sociale 2020.

2) Informazioni generali sull'ente

L'Officina dell'AIAS è iscritta all'Albo delle Società Cooperative presso la C.C.I.A.A. di Verona nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente di diritto con il n° A111653 ed è iscritta nella sezione delle cooperative di tipo plurimo (A + B) dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui alla L. R. 23/2006 al n° PVR0081.

Storia

La nostra storia è legata ad A.I.A.S. (Associazione Italiana Assistenza Spastici) della Provincia di Verona, costituita nel 1964, un'associazione di famigliari afferente alla Rete Nazionale AIAS che, negli anni, ha concorso al **processo di integrazione sociale** che è sfociato nel riconoscimento dei diritti della popolazione con disabilità, come il diritto al lavoro, allo studio e ad un'assistenza sanitaria specifica anche a Verona, nei centri di riabilitazione A.I.A.S. passati, negli anni '80, a gestione ULSS.

Dagli anni '90, A.I.A.S. e i volontari dell'associazione C.A.R.S. si sono dedicati alla **promozione di processi di inclusione sociale** rivolti alle persone con disabilità codificando il **Progetto di Vita AIAS**, con il quale i volontari si proponevano di creare le condizioni minime per il benessere non solo delle

persone con disabilità, ma di tutte le persone, anche di loro stessi. Il progetto si fonda sulla necessità, per ciascuno, di aumentare la qualità della propria vita attraverso tre tipi di attività e partecipazioni abilitative: una legata alla dimensione abitativa, una **Casa** dove imparare a saper stare con gli altri; ad un ruolo occupazionale o ad un percorso laboratoriale, ad un **Lavoro**, che impegni la persona; e il poter contare su relazioni significative, poter essere coinvolti in attività di **Tempo Libero** e non disporre solo di “*tempo vuoto*”.

La costituzione della Cooperativa Sociale e il progetto La Rete

Già alla fine degli anni '90 il Progetto di Vita garantiva la compresenza delle tre tipologie di attività e partecipazioni alle persone con disabilità, rese possibili dai volontari che, nel 1998, decisero di costituire la Cooperativa Sociale L'Officina dell'AIAS, perché Regione Veneto iniziava a normare e convenzionare i servizi socio sanitari. I volontari garantiscono anche oggi alcuni aspetti del Progetto, come il Tempo Libero, e il loro passaggio, dal volontariato al lavoro, caratterizza ancora oggi la Cooperativa Sociale, come principale veicolo di trasmissione dei valori AIAS, legati alla capacità, che caratterizza l'associazione, di riconoscere i bisogni dei famigliari e delle persone con disabilità.

Negli anni successivi abbiamo realizzato progetti residenziali, occupazionali e in ogni caso abilitativi, accompagnando le persone con disabilità in un percorso di crescita che le ha portate a progettare la loro vita assieme alla cooperativa e all'associazione.

Nessun progetto è slegato dagli altri e a ciascuna persona vengono proposte esperienze relazionali, educative ed occupazionali (*Centri Diurni e attività laboratoriali*) che prevedono sia l'abilitazione alla vita indipendente (gruppi appartamento e comunità), sia la possibilità di partecipare ad attività di tempo libero, per potersi sentire parte di un gruppo.

La realizzazione delle strutture necessarie ai servizi è stata possibile grazie a Fondazione Barbieri, costituita dalla Provincia di Verona nel 1998 a seguito delle volontà testamentarie di Maria Barbieri († 1973), che destinò il suo patrimonio alla costruzione di strutture di accoglienza per “*giovani spastici*”. La costituzione della Fondazione da parte della Provincia di Verona fu fortemente sostenuta da A.I.A.S., che è presente di diritto nel CdA per piena corrispondenza statutaria.

A.I.A.S. e Fondazione Barbieri, alla fine dal 2001 formularono il progetto “La Rete”, che ancora oggi programma la costruzione di strutture di medio-piccole dimensioni nel territorio veronese dedicate agli “*spastici*”, coordinate tra loro e sostenute da cooperative sociali, associazioni di volontariato e di promozione sociale per garantire un processo di crescita e di normalizzazione della vita delle persone con disabilità. Fondazione Barbieri ha contato sulla Cooperativa Sociale L'Officina dell'AIAS per la gestione dei servizi nelle strutture alla cui realizzazione ha concorso A.I.A.S. stessa.

Appartenenza a strutture federative:

- 1- Federsolidarietà – Confcooperative dalla costituzione dell'associazione, nel 2000;
- 2- Consorzio Il Solco dal 2017;
- 3- La Rete AIAS comprende la Cooperativa Sociale L'Officina dell'AIAS, APS A.I.A.S. e le OdV C.A.R.S., Il Villaggio e COFHAGRA ed è regolamentata da accordi fra i rispettivi enti.

Mission

“Realizzazione dei progetti, delle attività e dei servizi di assistenza socio sanitaria rivolti al benessere e all'inclusione sociale di persone con disabilità e alle loro famiglie”.

Le caratteristiche di progetti, attività e servizi sono la snellezza e il radicamento nel territorio, per includere le persone che ne fruiscono nella comunità, garantendo qualità e professionalità.

Progetti, attività e servizi sono innestati in strutture di accoglienza residenziali e diurne collegate in rete tra loro, che utilizzano le risorse del territorio per creare un circolo virtuoso tra associazionismo, Cooperazione Sociale, Amministrazione Locale e Aziende ULSS.

Indicazione dell'oggetto sociale; settore in cui l'organizzazione opera e tipologia di beneficiari delle attività

(Dallo Statuto). La Cooperativa Sociale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo scopo plurimo ossia:

a) la gestione di servizi sociali orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone svantaggiate di cui alla legge 381/91 e che si trovano in condizioni di disabilità fisica, psichica e relazionale o sensoriale (...) con particolare riferimento ai soggetti "spastici";

b) mediante lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e deboli, di cui alla lettera b) dell'art. 1 della legge 381/91 e di cui alla lettera b) dell'art. 2 della legge regionale 23/2006 e successive modificazioni e integrazioni. Inoltre, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha anche per scopo ottenere, tramite la gestione in forma associata, la continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.

L'Officina dell'AIAS gestisce i seguenti servizi di tipo A) rivolti alle persone con disabilità:

- centri socio educativi e centri residenziali
- servizi per l'integrazione sociale
- interventi di sostegno alle famiglie
- servizi di supporto all'inserimento lavorativo.
- formazione per le famiglie e per i volontari.

Per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, i servizi tipo B) sono:

- attività riferibili a pulizie civili;
- gestione di attività e strutture alberghiere, ostelli, pensioni, bed and breakfast.
- gestione di attività e strutture di ristorazione, quali ristoranti, punti ristoro, catering, bar.
- istituzione e gestione di spazi culturali ed espositivi
- promozione e rivendicazione di impiego e istruzione delle persone deboli e svantaggiate

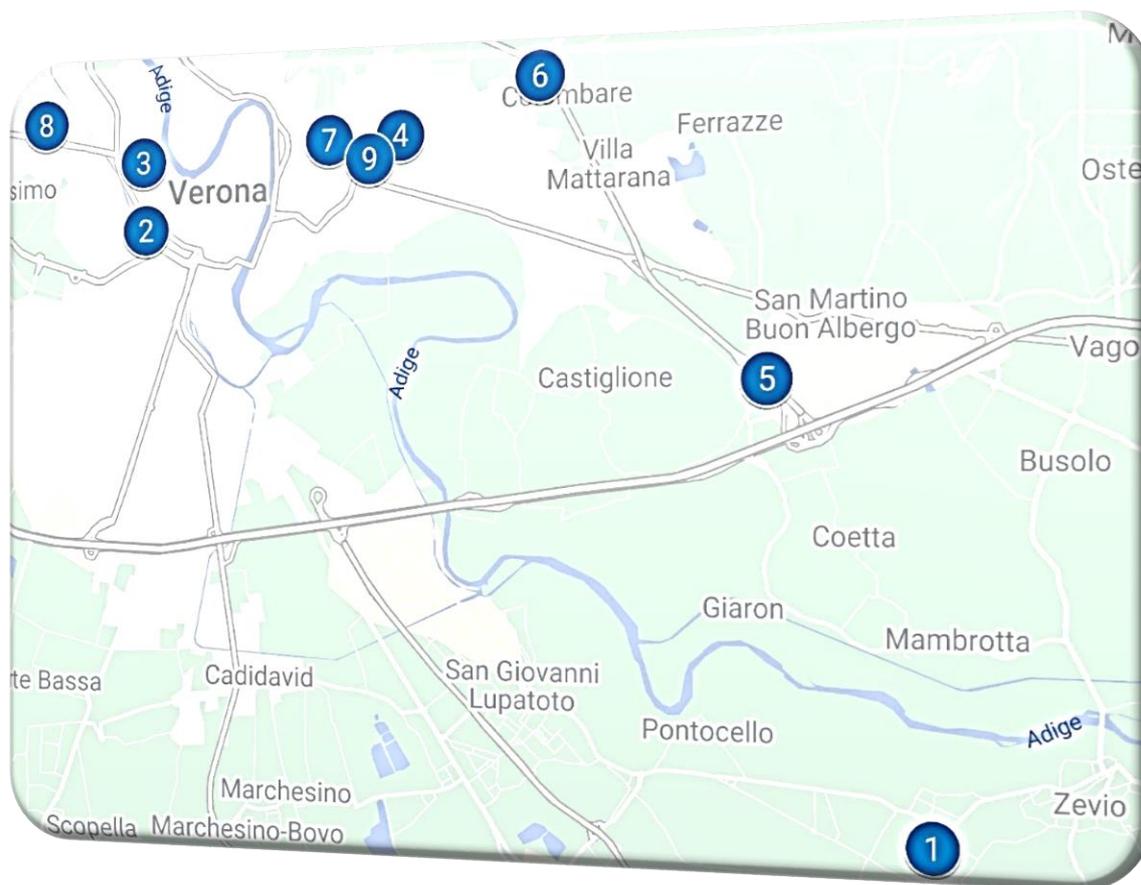
Le attività socio sanitarie e assistenziali da un lato, e quelle connesse all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, dall'altro, sono oggetto di gestione amministrativa separata.

Vision

“Che il processo di normalizzazione della vita delle persone con disabilità qualifichi ogni progetto, attività e servizio della Cooperativa Sociale”.

Dal 1999 la Cooperativa Sociale di tipo a) ha aumentato il benessere delle persone con disabilità garantendo loro la partecipazione ad attività normalizzanti e, applicando il modello Casa, Lavoro e Tempo Libero, raggiunge oggi oltre 130 persone con disabilità, qualificando le loro vite.

Territorio



6

I servizi AIAS sono presenti da quasi 60 anni nel quartiere di B.go Venezia; la loro vicinanza consente al personale di intervenire con facilità muovendosi fra le strutture. Anche l’RSA Le Querce è ben collegata a B.go Venezia dalla Tangenziale Est. L’Amministrazione si trova nel Centro Diurno I Colori. La presenza nei quartieri è fondamentale perché è dalle Parrocchie e dai Circoli Parrocchiali, come il Circolo NOI della Parrocchia di San Pio X, che provengono i volontari. Le attività ricettive e turistico culturali sono in pieno centro: lo StraVagante Hostel e l’Osteria Il Mangiabottoni (via Dalla Bona, 8 – Porta Palio) e la Galleria Giustizia Vecchia (Piazza San Zeno).

L'Officina dell'AIAS	
1	RSA Le Querce, Via Villaggio Rinascita 19 S.Maria di Zevio (VR)
2	StraVagante Hostel e Osteria Il Mangiabottoni Via Dalla Bona 8 (VR)
3	Galleria Giustizia Vecchia, P.zza San Zeno (VR)
4	Gruppo Appartamento La Tenda Via Boccioni 3 (VR)
5	Ufficio Amministrativo, Via Zamboni 56 (VR)
6	Comunità Alloggio La Rocca, Via S. Michele 1 (VR)
7	Centri Diurni I Colori e Il Caleidoscopio, Via Zamboni 56 (VR)
8	Centro Diurno L'Officina, Viale Sicilia 69 (VR)
9	Gruppo Appartamento "Casa Loriana", Vicolo Morone 19 (VR)

La Cooperativa "A"

Gestisce 3 strutture residenziali e 3 Centri Diurni autorizzati e accreditati dalle Aziende ULSS. Collegati a questi servizi sono attivi numerosi progetti, che gli 88 soci lavoratori complessivi della cooperativa e 150 volontari rivolgono ad oltre 130 persone con disabilità. Le misure di contenimento della pandemia sono proseguite tutto l'anno e dal secondo semestre, con l'introduzione del Green Pass dei vaccinati, hanno inciso meno sulla vita degli ospiti, che non hanno certo ripreso una vita normale, ma l'hanno migliorata soprattutto dal punto di vista relazionale.

Comunità Alloggio La Rocca

Sono residenti 12 persone con grave disabilità e sono presenti 1 educatore, 12 OSS e un'infermiera. L'obiettivo del Progetto di Vita, oltre gli aspetti assistenziali, è far percepire la comunità come la casa da cui la persona con disabilità proviene: è quindi necessaria la presenza dei famigliari, pur limitata dalla pandemia, che sono coinvolti nelle attività rivolte ai loro cari. Le attività ricreative e motorie sono svolte all'interno della comunità (rilassamento, psicomotricità, movimentazioni posturali e attività motoria passiva) e all'esterno (piscina, fattoria didattica, uscite, gite, presenza di scout e gruppi parrocchiali). Si assegna un ruolo a chi è in grado di svolgere anche minimi compiti, in ambito domestico e negli spazi verdi del parco esterno, e vengono calendarizzate le attività di Tempo Libero. La Rocca è la prima struttura co-progettata da A.I.A.S. e Fondazione Barbieri ed è la sede di C.A.R.S. OdV e della stessa A.I.A.S. Qui i volontari, anche del Progetto RIA (Comune di Verona), si occupano di stiro, guardaroba e trasporti e da qui coordinano uscite, gite e soggiorni estivi ed invernali, consentendo al personale di dedicarsi agli interventi educativi. Il coinvolgimento del territorio non è per noi solo un obiettivo, ma da decenni è un mezzo che aumenta la qualità dei servizi.

RSA Le Querce

Sono residenti 20 persone con disabilità complesse: autismo, disturbi del comportamento e ritardo mentale e sono presenti 3 educatori, 23 OSS e 2 infermieri. Da maggio 2021 sono ripartite 15 accoglienze programmate abilitative di aiuto alla persona e di sollievo alla famiglia con le difficoltà causate dal continuo cambiamento delle disposizioni regionali di contrasto al Covid.

La specificità de Le Querce sono le attività personalizzate, interne ed esterne, strutturate in laboratori, che potenziano la capacità di attenzione e aderenza ai compiti per gestire, ridurre ed estinguere i disturbi del comportamento. Spazi e ambienti sono organizzati per facilitare la comprensione delle attività: di apprendimento, di lavoro, di tempo libero o un'attività ricorsiva quotidiana. La partecipazione alle attività laboratoriali è scandita in tabelle giornaliere: laboratori di psicomotricità e di motricità in piscina; laboratori socializzanti con lavori al tavolo, che promuovono la comunicazione in gruppo, sviluppano senso di responsabilità e rispetto delle regole di convivenza; laboratorio didattico-educativo per agevolare l'acquisizione di abilità linguistiche e comunicative e l'interazione fra gli ospiti e fra questi e il quartiere; laboratori di pittura, giardinaggio e musica. Frutto di una coprogettazione fra Fondazione Barbieri, A.I.A.S. e Cooperativa Sociale L'Officina dell'AIAS, per ULSS 9 Scaligera Le Querce è il punto di riferimento per le attività riabilitative per la grave disabilità. I volontari, anche RIA del Comune di Zevio, si occupano di trasporti e stireria.

Gruppo appartamento ad elevata intensità assistenziale La Tenda

5 operatori ed un educatore seguono 4 persone con disabilità che dispongono delle opportunità offerte dal Progetto di Vita AIAS con attività interne ed esterne compresa la frequenza dei Centri Diurni AIAS. La Tenda è la prima struttura affidata da Fondazione Barbieri ad A.I.A.S. Qui i volontari sono passati da un servizio nei soli fine settimana ad un'accoglienza tutto l'anno, alla fine degli anni '90. L'appartamento è in normale condominio con giardino, quindi incluso nella comunità.

Gruppo Appartamento Casa Loriana

Nell'appartamento è stato interrotto il progetto di accoglienza nei fine settimana con L.112/2016 Dopo di Noi sia per la pandemia, sia perchè la casa è ora in fase di ristrutturazione .

I Servizi Semiresidenziali

Dal secondo semestre il servizio ha funzionato normalmente, aumentando a 20 il numero di utenti dei cluster e superando così le turnazioni che avevano caratterizzato il primo semestre dal 2020.

I servizi realizzati nei 3 Centri Diurni sono in linea con gli standard di DGR 740/2015, con la prevalente presenza di persone con grave disabilità, deficit psico fisici, DSA e autismo, alle quali è rivolto un servizio educativo basato sulla strutturazione degli ambienti e delle occupazioni giornaliere per acquisire abilità e competenze sociali e relazionali, che siano funzionali alla loro partecipazione a tutte le possibili attività di vita. Dal 2001 nel Centro Officina è presente un Centro per l'Autismo, che coordina i servizi per le disabilità intellettive realizzati dalla Cooperativa Sociale.

Nei 3 centri si trovano spazi adibiti ad interventi educativi ed assistenziali personalizzati e grande rilievo ha la conduzione di laboratori dedicati all'attività motoria attiva e passiva, al rilassamento e alla cura nell'individuazione di nuove modalità comunicative con gli ospiti, condotte di concerto con la famiglia e con specialisti, oltre alla partecipazione a programmi di comunità abilitativa in previsione del c.d. "Dopo di Noi" e la partecipazione ad attività di Tempo Libero. Ulteriori risorse provengono dal volontariato con i servizi di trasporto e di Tempo Libero e dalle famiglie stesse (piscina, fattoria didattica e teatro). Le supervisioni al servizio educativo e la sua continua evoluzione sono apprezzati dalle famiglie, che colgono la dinamicità del nostro lavoro.

Centro Diurno L'Officina

Servizio rivolto a 30 persone con disabilità psicofisica (*vulgo* spastici), DSA e autismo seguite da 13 operatori sociosanitari e 3 educatori professionali. Fondazione Barbieri ed A.I.A.S. hanno realizzato il Centro Diurno nel 2001. Coinvolgendo il quartiere di B.go Nuovo, dal 2003 un gruppo di volontari iniziò ad utilizzare il Centro il sabato e a programmare gite e uscite fino alla costituzione, nel 2008, de Il Villaggio OdV. Oltre al Tempo Libero, i volontari si occupano del servizio di trasporto.

Centro Diurno Il Caleidoscopio

L'immobile, di proprietà comunale, accoglie un servizio rivolto a 18 persone con disabilità psicofisica (*vulgo* spastici), DSA e autismo. Negli anni '70 era uno dei Centri riabilitativi A.I.A.S. rivolti a minori spastici. Divenne poi un CEOD a gestione ULSS denominato "Il Caleidoscopio" e nel 2010 la gestione è stata affidata alla Cooperativa Sociale. Siamo nel quartiere di riferimento di A.I.A.S. APS e di C.A.R.S. OdV e dalla Parrocchia di S. Pio X provengono molti volontari delle due associazioni.

Centro Diurno I Colori

Servizio rivolto a 20 persone con disabilità che partecipano a laboratori fra cui spicca il laboratorio di ceramica, attivo dal 1980, con lavorazione e modellatura dell'argilla, decorazione, cottura, confezionamento e vendita dell'oggetto. L'attività è a contatto con la Comunità, con la vendita degli oggetti artistici a fiere e mercati. Dal 2014 il Comune di Bardolino contribuisce al processo di inclusione sociale assegnando un banco vendita I Colori A.I.A.S. nel mercato comunale del giovedì.

Progetto “PASS”

È il nome che diamo ai laboratori DGR 739/2015, iniziati nel 2007 da C.A.R.S. e A.I.A.S. come attività alternative al Centro Diurno, oggi realizzate nello StraVagante Hostel, Osteria Il Mangiabottoni e in Galleria Giustizia Vecchia. **Il Progetto PASS utilizza quindi la DGR 739 come linea di comunicazione e di passaggio fra le attività A) e B) della Cooperativa Sociale.**

Progetto Teatro

Fa parte del Progetto di Vita AIAS ma nel 2021 è stato sospeso per la pandemia. Dal 2006 le persone con disabilità partecipano a laboratori teatrali curati dall'Associazione Punto in Movimento nel Teatro Fonderia. Emergono le potenzialità delle persone con disabilità, coinvolte assieme ad attori professionisti nel realizzare eventi culturali e artistici messi in scena dinanzi a un vero pubblico.

Protocollo Autismo (Autismi Verona)

Costituito nel 2012, il Protocollo è l'unione di più enti che si occupano di DSA e autismo, fra cui L'Officina dell'AIAS; cura eventi informativi quali la Giornata Mondiale per l'Autismo e coordina l'organizzazione di momenti formativi e di scambio di rapporti, dati e prassi a livello provinciale.

CSV - Centro Servizi al Volontariato e Associazioni della Rete AIAS

Supportiamo A.I.A.S. Verona APS e le OdV C.A.R.S., Il Villaggio e COFHAGRA nella gestione amministrativa e nella formazione dei volontari. Servizio Civile Universale e Giustizia Riparativa, progetti di CSV Verona, arricchiscono i servizi della Cooperativa Sociale attraverso le OdV.

Rete Cresciamo Insieme e Rete Lavoriamo Insieme

Sono entrambe reti di ETS con capofila L'Officina dell'AIAS. La prima dal 2019 ha l'incarico di erogare i servizi L.112/2016 nei Distretti 1 e 2 di ULSS 9 Scaligera e comprende 14 enti fra Cooperative Sociali, Fondazioni ed Associazioni che, nel 2021, hanno seguito oltre 200 persone con disabilità; la seconda è una nuova Rete attivata dagli stessi enti per gestire una progettualità laboratoriale (DGR 1375 2020), in stretto collegamento con i SIL e finalizzata all'inserimento lavorativo.

Consorzio Il Solco e Centro Servizi Welfare

L'adesione al Consorzio consente la condivisione di progettualità d'impresa, anche in ambito formativo. Con alcune Cooperative Sociali aderenti, dal 2019 è attivo il “Centro Servizi Welfare Srl impresa sociale” che attua un modello di *welfare* locale per famiglie (servizi a persone con disabilità, servizi di pulizie, cura del verde, traslochi ecc.) e servizi di *welfare* aziendale ad imprese.

ConfCooperative Federsolidarietà

L'Officina dell'AIAS aderisce a Federsolidarietà Verona fin dalla sua costituzione, con continuativa presenza negli organi sociali. L'adesione comporta la rappresentanza sul piano istituzionale e l'assistenza sul piano sindacale, giuridico e legislativo, tecnico ed economico.

Tempo Libero: soggiorni estivi ed invernali, uscite e gite tutti l'anno

I soggiorni ed invernale, le uscite e gli appuntamenti programmati sono condotti da volontari e anche i soggiorni gestiti dalla Cooperativa Sociale si avvalgono del loro apporto. Nel 2021 il soggiorno estivo è ripreso, dopo l'interruzione dovuta alla pandemia, con un soggiorno dal 26 al 31 luglio a Lignano Sabbiadoro.

La Cooperativa "B"

Soprattutto in queste attività si è vista una sostanziale differenza fra primo e secondo semestre 2021. Galleria Giustizia Vecchia ha riaperto a luglio e nello StraVagante Hostel e nell'Osteria Il Mangiabottoni si sono registrate da giugno le stesse presenza del pre-covid, pur con le limitazioni tuttora vigenti relative al distanziamento sociale nel ristorante.

Le attività sono condotte in collaborazione con i servizi territoriali e quindi con:

- SIL ULSS 9 Scaligera per tirocini socializzanti e progetti di inclusione lavorativa;
- CSV Verona per l'invio di LPU e percorsi di giustizia riparativa;
- Consorzio Il Solco e consociate per l'invio di tirocinanti in capo a progetti di inserimento lavorativo;
- Comune di Verona per l'invio di RIA e PUC;
- Rete Cresciamo Insieme (Linea C della L.112) per laboratori formativo-occupazionali.

Stravagante Hostel e Osteria Il Mangiabottoni

Un educatore che supporta il personale nel facilitare il lavoro delle persone con disabilità, che in questo modo vengono accompagnate al lavoro: è questo il metodo con cui affrontiamo l'inserimento lavorativo, con il **concreto coinvolgimento in una vera occupazione**. Le competenze così acquisite stanno permettendo alle persone con disabilità inserite in servizi laboratoriali (L.112 e DGR 739) di progettare il passaggio a servizi che prevedano un maggiore coinvolgimento SIL (DGR 1375 e tirocini socializzanti). Questa è anche la traduzione concreta della normativa, che auspica il passaggio da servizi assistenziali ad altri con obiettivi più legati alla dimensione lavorativa.

Abbiamo anche dimostrato che un servizio socioeducativo può essere tanto produttivo da contribuire con efficacia alla gestione di un'attività competitiva come quella ricettiva: il lavoro vero e la crescita di competenze delle persone con disabilità determina un Ostello perfettamente pulito, una cucina apprezzata e di qualità e un servizio ai tavoli efficiente. Nelle recensioni dei clienti, la loro presenza non viene quasi mai sottolineata, perché le competenze ed i comportamenti dei ragazzi con DSA e autismo sono perfettamente paragonabili a quelle del personale professionale, e questo si traduce in recensioni con commenti quasi del tutto relativi all'ottimo servizio ricevuto.

Inoltre, in accordo con i care givers (famigliari e assistenti sociali) viene proposto un intervento complessivo di aumento delle attività e delle partecipazioni anche in altri contesti e in particolare nel tempo libero e nell'abilitazione alla vita indipendente e le persone con disabilità sono coinvolte in attività esterne (vacanza estiva) e inserite in programmi di accoglienza programmata (Linea A L.112/2016). L'obiettivo del Progetto di Vita AIAS è la crescita complessiva della persona nei tre ambiti nei quali ognuno deve poter accedere: Casa, Lavoro e Tempo Libero. Nel 2021, accanto a 4 persone svantaggiate assunte, abbiamo coinvolto 4 persone con DGR 739, 9 con L.112, 4 con SIL, 11 persone dai Centri Diurni e 4 persone con PUC Comune di Verona e 2 LPU con CSV Verona.

Galleria Giustizia Vecchia

Lo spazio espositivo e culturale nella Chiesa trecentesca di S. Maria della Giustizia Vecchia, attivo dal 2015, è diventato un punto di riferimento per gli artisti, valorizzando al contempo un bene monumentale e di interesse turistico, di proprietà di ATER Verona. Da luglio sono riprese le mostre, gestite col contributo di due inserimenti SIL e uno con L.112/2016.

Servizio di pulizie

Il servizio di pulizie delle nostre strutture vede impiegate 7 persone, di cui una svantaggiata.

3)Struttura, governo e amministrazione

Organismo	Componente	Luogo e data di nascita	In carica da	Fino a
CDA - PRESIDENTE	CLAUDIO CERPELLONI	MONZAMBANO, 09/05/1961	15/07/2020	BILANCIO 2022
CDA- VICEPRESIDENTE	GRETA ZUCCHER	ISOLA D. SCALA, 20/12/1976	15/07/2020	BILANCIO 2022
CDA-CONSIGLIERE	MASSIMO CAUCHIOLI	VERONA, 11/04/1968	15/07/2020	BILANCIO 2022
CDA-CONSIGLIERE	EMANUELE GERMINIASI	BOZZOLO, 10/03/1984	15/07/2020	BILANCIO 2022
CDA-CONSIGLIERE	FABIO GAMBIN	COLOGNA V. 18/05/1981	15/07/2020	BILANCIO 2022
CDA-CONSIGLIERE	VALERIA MANTOVAN	ROVIGO, 22/04/19650	15/07/2020	BILANCIO 2022
CDA-CONSIGLIERE	MARCO VESENTINI	VERONA, 23/03/1965	15/07/2020	BILANCIO 2022
COLL. SINDACALE - PRESIDENTE	MARCO TRITTONI	VERONA, 23/10/1975	16/12/2019	BILANCIO 2021
COLL. SINDACALE – SINDACO EFFETTIVO	GIOVANNI ALDEGHERI	ILLASI, 19/04/1958	16/12/2019	BILANCIO 2021
COLL. SINDACALE- SINDACO EFFETTIVO	MARCO BALDIN	BADIA POLESINE, 29/01/1988	16/12/2019	BILANCIO 2021
COLL. SINDACALE – SINDACO	RICCARDO MAGNASCIUTTI	ROMA, 20/01/1951	16/12/2019	BILANCIO 2021
COLL SINDACALE – SINDACO	ROBERTO CAPRINI	NEGRAR, 14/08/1944	16/12/2019	BILANCIO 2021

Gli stakeholders

Per la mappatura degli stakeholders effettuata nel 2021 i criteri GRI utilizzati sono stati i seguenti:

- Impatto ambientale, sociale, economico sullo stakeholder
- Interesse verso lo stakeholder
- Impatto ambientale, sociale, economico dello stakeholder sull'organizzazione
- Potere dello stakeholder sull'organizzazione
- Specifici rischi o opportunità legate allo stakeholder

Così individuati, 5 stakeholders sono stati coinvolti con questionari cartacei.

Persone con disabilità e loro famiglie

Sono i destinatari dei servizi ed AIAS, che le rappresenta, arricchisce la Cooperativa Sociale con competenze e capacità di progettazione. Gli stessi famigliari hanno costituito L'Officina dell'AIAS, la governano e sono i garanti della qualità dei servizi. Abbiamo registrato una restituzione del 70% dei questionari somministrati. Il 94% dei famigliari ha valutato in modo più che positivo (buono e ottimo) tutti gli aspetti del progetto di vita, dall'ambiente al vitto, dalla cortesia del personale alle attività proposte nei progetti di vita, anche in riferimento alle attività inclusive, che nel 2021 sono faticosamente riprese. Le tematiche di interesse maggiormente segnalate sono state prevalentemente legate alla preoccupazione per la situazione economica della cooperativa, legate agli aspetti di salute e sicurezza degli utenti e relative all'impatto dei progetti/servizi sulla comunità.

Soci lavoratori

Eleggono i rappresentanti della Cooperativa Sociale. La motivazione e la crescita delle loro competenze sono la nostra principale risorsa, la condizione necessaria per la qualità dei servizi. Sono stati restituiti l'80% dei questionari somministrati, dei quali l'88% considera buono/ottimo il rapporto con i famigliari. Al 97% dei soci piace il proprio lavoro e condivide la mission della Cooperativa Sociale. Per gli stessi è anche buona/ottima la qualità della relazione con le persone con disabilità. Dai soci provengono continui stimoli per migliorare la supervisione e la formazione.

Volontari e loro organizzazioni

Assieme ai soci, i volontari costituiscono l'altra fondamentale risorsa della Cooperativa Sociale: con loro condividiamo valori, strategie e progetti che aumentano il grado di inclusione sociale prodotto. Registriamo una restituzione del 60% dei questionari con oltre il 90% che riconosce alla Cooperativa un'elevata professionalità e competenza e una buona/ottima struttura organizzativa. Significativo l'auspicio di molti volontari di tornare a vedere aumentata la socialità delle persone con disabilità.

Pubblica Amministrazione

La PA delega al privato sociale la realizzazione dei servizi sociosanitari. Registriamo una restituzione del 90% dei questionari somministrati ad UOC Distretti 1 e 2 di ULSS 9, il 100% dei quali riconosce una buona/ottima capacità della Cooperativa di attivare progetti innovativi. Le tematiche di maggior interesse sono relative all'impatto dei servizi sulla comunità e la loro influenza sulle politiche sociali.

Fondazione Barbieri

Per finalizzare i propri fini statutari ha realizzato alcune delle strutture di accoglienza gestite dalla cooperativa e che sono a nostro carico per le manutenzioni ordinaria e straordinaria, il che consente alle strutture stesse di essere in perfetto stato e a disposizione della Comunità. Registriamo una restituzione del 30% dei questionari somministrati, che riconoscono come buona e ottima (100%) la risposta ai bisogni delle disabilità spastica nella Provincia di Verona.

Conclusioni

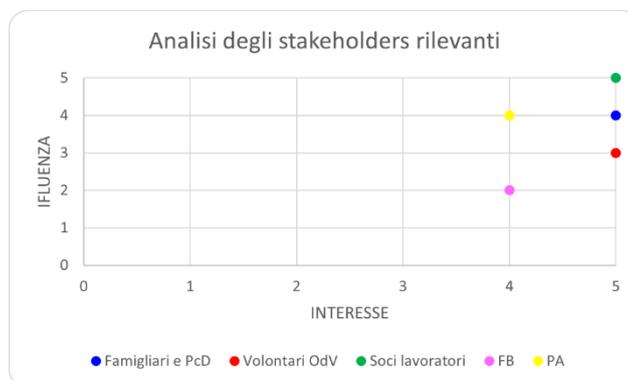
Gli stakeholders sono interni ed esterni alla Cooperativa Sociale, ed essendo emanazione di A.I.A.S., consideriamo stakeholders interni i famigliari delle persone con disabilità e la stessa associazione:

Stakeholders Interni: Soci, famigliari e persone con disabilità, volontari e loro associazioni.

Stakeholders Esterni: Pubblica Amministrazione e Fondazione Barbieri

Matrice di materialità

Il CdA ha motivato la rilevanza degli stakeholders sulla Cooperativa Sociale con un valore minimo di 2,5 su 5 dei parametri *interesse* e *influenza* del GRI, ottenendo la seguente matrice di materialità:



Quindi, gli stakeholders significativi per la nostra Cooperativa Sociale sono: **Persone con Disabilità e loro Famigliari, Soci lavoratori, Volontari, Pubblica Amministrazione e Fondazione Barbieri.**

4) Persone che hanno operato per l'ente nel 2021

CATEGORIA	NUMERO DI PERSONE AL 31/12/2021	COSTO PER L'ANNO 2021
SOCI LAVORATORI	88	€ 2.153.092,41
DIPENDENTI NON SOCI	47	€ 493.522,70
SOCI VOLONTARI	9	€ 35,94
VOLONTARI NON SOCI	0	€ 0,00
ALTRI COLLABORATORI SOCI	0	€ 0,00
SOCI FRUITORI	11	€ 0,00

È applicato il CCNL delle Cooperative Sociali e il rapporto tra retribuzione massima e minima dei dipendenti è 1,90.

5) Obiettivi e finalità

Il valore aggiunto generato dalle attività può essere rappresentato in questo modo:

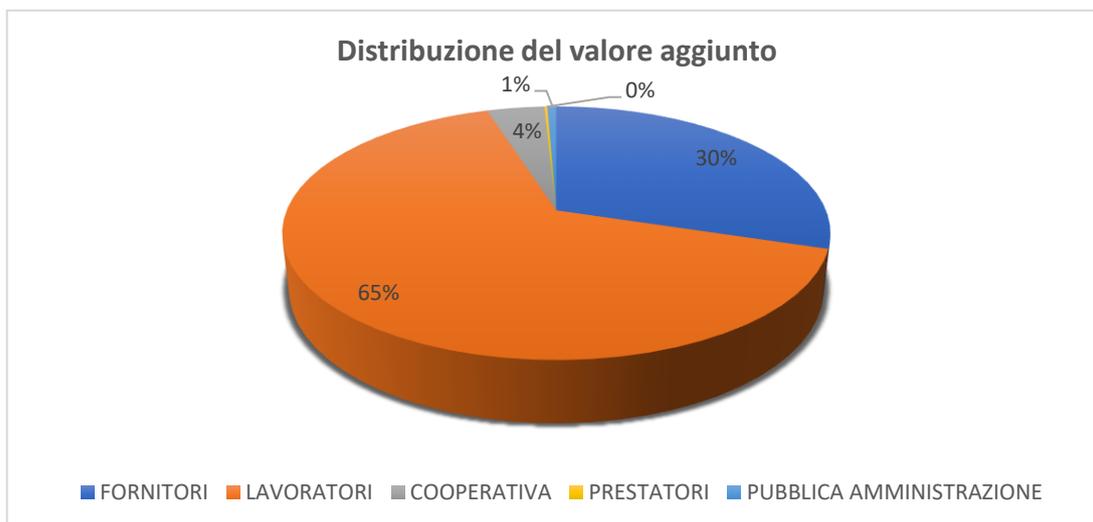
(a) riclassificazione dei costi, dati 2021

Sulla base dell'approccio GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale, 1997), i costi della produzione (indicati nel bilancio economico-finanziario) possono essere posti a valore per ciascuno degli stakeholders significativi e costituire quindi una prima valutazione quantitativa (anzi, monetaria) del benessere generato per essi:

- costo del lavoro + costi per servizi a professionisti+ costi per servizi a commercialista + costi per servizi collegio sindacale → valore aggiunto per i LAVORATORI
- costi per materie prime + servizi diversi dai compensi a professionisti, costi per servizi a commercialista, costi per servizi a collegio sindacale→ valore aggiunto per i FORNITORI (se e per quanto essi, magari del territorio, sono significativi)
- ammortamenti + accantonamenti → valore aggiunto COOPERATIVA
- interessi finanziari → valore aggiunto per i PRESTATORI
- imposte + tassa esazione diritto annuale, IMU, sanzioni, tassa rifiuti e tassa servizi indivisibili + tasse automobilistiche → valore aggiunto per la PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- utile → valore aggiunto per l'ORGANIZZAZIONE (in quanto stakeholder di sé stessa)

STAKEHOLDERS	VALORE AGGIUNTO GENERATO
FORNITORI	1.223.292,00 €
LAVORATORI	2.680.760,00 €
COOPERATIVA	165.441,00 €
PRESTATORI	8.542,00 €
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	25.595,00 €
TOTALE COSTI	4.103.630,00 €

13



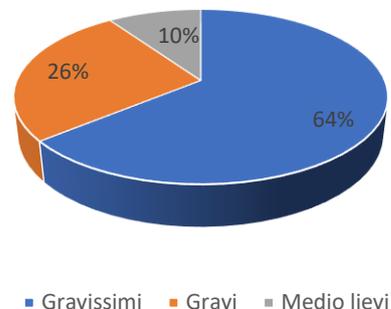
(b) Piano miglioramento di impresa 2021

Il valore aggiunto per gli stakeholders è stato poi misurato attraverso indicatori quantitativi non monetari, mutuati dal *panel* dal "Piano miglioramento di impresa", che dà anche conto del livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione della Cooperativa Sociale per il 2021, con riferimento ai suoi stakeholders significativi:

ATTIVITA'/ ASPETTO ANALIZZATO	INDICATORE/TARGET	AZIONI	VERIFICA A FINE 2021
Organizzazioni di rappresentanza e di volontariato: Federsolidarietà, APS AIAS Verona, OdV C.A.R.S. e Il Villaggio	Partecipazione alle riunioni degli organi gestionali	Direttore e Responsabile Fundraising partecipano alla progettazione delle politiche sociali	Partecipazione attiva alle riunioni presenza e on line
Efficienza del servizio	Saturazione al 95 %	Direttore, Coordinatore Servizi e personale incaricato si relazionano con la rete socio sanitaria territoriale per monitorare la conformità del servizio	94,58 %
Coinvolgimento delle famiglie	almeno 95% raggiunte con rilevazione soddisfazione	Questionari somministrati on line e cartacei	100% (cartacei + email)
	N° incontri formali ed informali trimestrali nei Centri Diurni	Coordinatori ed educatori organizzano e conducono gli incontri	sospeso causa covid, non era proponibile on line
	1 incontro/anno nelle Comunità	Coordinatori ed educatori organizzano e conducono gli incontri	1 incontro a La Rocca
Coinvolgimento della PA committente (attraverso le assistenti sociali)	Monitoraggio del numero di contatti (almeno 1 a settimana)	Coordinatore dei servizi aggiorna il diario dei contatti con assistenti sociali realizzati da coordinatori ed educatori	più di 150 contatti
Monitoraggio qualità del servizio educativo – efficienza del servizio	PEI da effettuare / effettuati PEI da verificare / verificati	Direttore, Coordinatore Servizi e Referenti incoraggiano la responsabilità diffusa su: qualità di vita delle persone con disabilità, gestione servizi e tenuta ambienti	Effettuati 100% Verifiche 100%
Stato delle equipe – Comunicazione	N° anomalie in turno – monitoraggio	Direzione e Coordinatore Servizi per analisi delle schede in Qualità.	4
Adeguatezza delle strutture	Monitoraggio eventi traumatici clienti con schede segnalazione cadute accidentali	Direzione e Coordinatore dei servizi per analisi delle schede in Qualità.	14
Efficacia del servizio	La Rocca: N° dimissioni verso strutture con più alto grado di protezione.	Direzione e Coordinatore dei servizi monitorano il dato.	0
	La Rocca: N° ricoveri per aggravamento	Direzione e Coordinatore dei servizi monitorano il dato.	3
	Le Querce: N° ricoveri generici e in psichiatria		2+3
	La Tenda: N° ricoveri per aggravamento		1
	N° infortuni totale	Direzione e Coordinatore dei servizi monitorano il dato.	6
	N° infortuni da agiti aggressivi (tendere a 0)		3
	Target 75% presenze nei Centri Diurni	Direzione e Coordinatore dei servizi monitorano il dato.	94.30%
	Target 70% raggiungimento obiettivi di miglioramento dei PEI a seguito delle verifiche	Direzione e Coordinatore dei servizi raccolgono il dato al 31/12	69% (113/289)
	Target 95% raggiungimento obiettivi di mantenimento dei PEI a seguito delle verifiche	Direzione e Coordinatore dei servizi raccolgono il dato al 31/12	97% 158/164

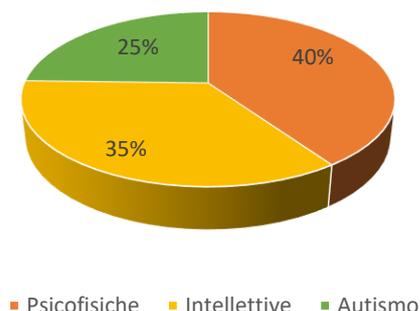
Analisi dell'utenza servita	01/01/2021			31/12/2021		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
Utenti gravissimi						
Servizi residenziali (CA, RSA, GAP)	24	6	30	25	6	31
Servizi diurni (CD)	29	12	41	30	12	42
Altri servizi	0	0	0	0	0	0
				TOT		73
Utenti gravi						
Servizi residenziali (CA, RSA, GAP)	3	0	3	4	0	4
Servizi diurni (CD)	13	10	23	13	10	23
Altri servizi	2	0	2	3	0	3
				TOT		30
Utenti medio-lievi						
Servizi residenziali (CA, RSA, GAP)	0	0	0	0	0	0
Servizi diurni (CD)	0	0	0	0	0	0
Altri servizi	4	4	8	6	5	11
				TOT		11
TOTALE	75	32	107	81	33	114

Distribuzione dell'utenza per gravità



Tipologia di disabilità	01/01/2021			31/12/2021		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
Disabilità psicofisiche (vulgo)						
Servizi residenziali (CA, RSA, GAP)	14	5	19	15	5	20
Servizi diurni (CD)	16	10	26	16	10	26
DGR 739 e L.112	0	0	0	0	0	0
				TOT		46
Disabilità intellettive						
Servizi residenziali (CA, RSA, GA)	6	1	7	7	1	8
Servizi diurni (CD)	13	9	22	13	9	22
DGR 739 e L.112	5	2	7	7	3	10
				TOT		40
Autismo						
Servizi residenziali (CA, RSA, GA)	3	1	4	3	1	4
Servizi diurni (CD)	16	2	18	16	2	18
DGR 739 e L.112	2	2	4	4	2	6
						28
TOTALE	75	32	107	81	33	114

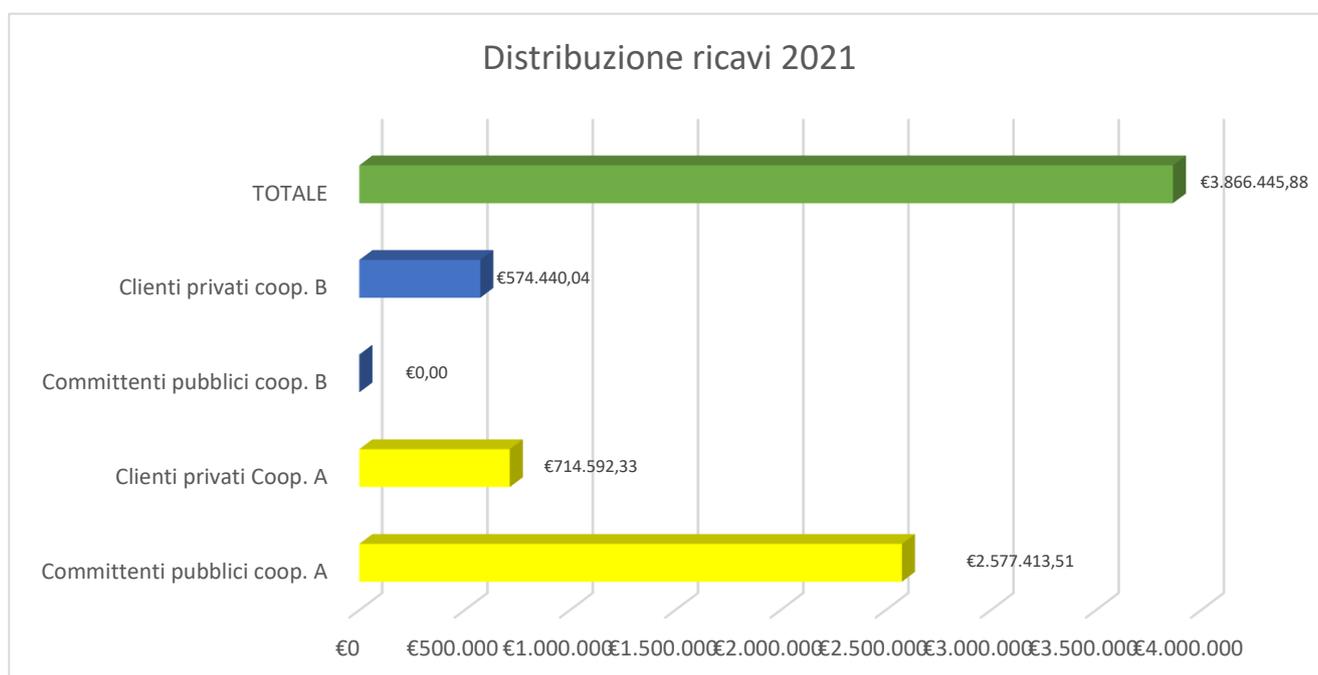
Distribuzione dell'utenza per disabilità



Inserimenti lavorativi	01/01/2021			31/12/2021		
	M.	F.	Tot.	M.	F.	Tot.
Ostello	0	0	0	0	0	0
Osteria	2	2	4	2	2	4
Galleria Giustizia Vecchia	2	0	2	2	0	2
Pulizie	0	1	1	0	1	1
TOTALE	4	3	7	4	3	7

6) Situazione economico-finanziaria 2021

Committenti pubblici coop. A	2.577.413,51 €		
Clienti privati Coop. A	714.592,33 €	Di cui 18.900,00 €	A.I.A.S. Verona APS servizi socio sanitari Progetto "Mens Sana in Corpore Sano"
		Di cui 14.415,72 €	A.I.A.S. Padova APS servizio socio sanitari Progetto "Casa Angiolilla"
Committenti pubblici coop. B	0,00 €		
Clienti privati coop. B	574.440,04 €	Di cui 356,67 €	A.I.A.S della Provincia di Verona per Il Mangiabottoni
		Di cui 110,00 €	A.I.A.S. di MELFI
		Di cui 436,36 €	C.A.R.S.
		Di cui 114,54 €	Il Villaggio
TOTALE	3.866.445,88 €		



16

Attività di raccolta fondi

Le raccolte fondi della Rete AIAS sono di due tipi:

1. Raccolte fondi per la realizzazione delle strutture di accoglienza

Negli anni A.I.A.S. Verona ha sostenuto Fondazione Barbieri nella realizzazione degli immobili, che hanno quindi un valore superiore a quello che la Fondazione, che ne è proprietaria, ha investito per realizzarli. L'aspetto fondante del Progetto La Rete è che al centro ci sono le persone con disabilità e le loro famiglie ed quindi è fondamentale che le strutture siano adeguate ai loro bisogni, fatti emergere da A.I.A.S. e fatti propri dalla Fondazione. La Cooperativa Sociale gestisce i servizi nelle strutture ed è titolare degli accreditamenti e delle autorizzazioni al funzionamento. I famigliari quindi vigilano sulla qualità dei servizi che, stimolati dalla loro presenza, vengono continuamente migliorati per adeguarli al cambiamento dei bisogni delle persone con disabilità.

2. Raccolte fondi per l'arricchimento del Progetto di Vita AIAS.

Nella Rete AIAS le raccolte fondi vengono condotte dalle Associazioni che collaborano con la Cooperativa Sociale e che consentono ai operatori di lavorare su progetti, utilizzando sia il servizio dei volontari, sia i fondi da questi raccolti per sostenere i costi del personale necessario ai progetti stessi. Per questa ragione, nel grafico precedente, nel 2021 fra i clienti privati della Cooperativa Sociale figurano anche le associazioni di volontariato che, per le attività descritte, hanno raccolto complessivamente 33.315,72 € fatturati dalla Cooperativa Sociale per servizi socio sanitari ad integrazione del servizio dei volontari.

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 ha impattato anche nel 2021, sia sui servizi socio sanitari che sull'attività ricettiva dell'Ostello e di ristorazione dell'Osteria, provocando perdite a livello di conto economico.

A.I.A.S. della Provincia di Verona, in collaborazione con la Cooperativa Sociale, ha organizzato anche nel 2021 una raccolta fondi a sostegno del progetto "Nuova cucina Ostello" e ha raccolto € 13.500, che ha di fatto migliorato il risultato di conto economico, andando a ridurre la perdita d'esercizio e garantendo al contempo la prosecuzione della nostra idea innovativa.

Altro esempio emblematico è il 5x1000 ad A.I.A.S. Verona: La Cooperativa Sociale non promuove una sua campagna 5x1000 e nemmeno le OdV C.A.R.S. e Il Villaggio, ma questi enti sostengono la raccolta fondi A.I.A.S., che destina le risorse ai progetti. Ad esempio nel 2021 ha sostenuto il costo di una persona svantaggiata che collabora con la cooperativa. Le associazioni intervengono anche per proporre progetti innovativi che non dispongono di corrispettivi dalla PA.

7) Informazioni

17

Informazioni relative alle riunioni degli organi deputati gestione e approvazione del bilancio con numero dei partecipanti.

Nel 2021 si è svolta un'Assemblea dei Soci, che hanno deliberato sugli aspetti relativi al bilancio: 25/06/2021 93 Soci presenti su 106 Soci iscritti

Analoga modalità di calcolo è stata adottata per le tre sedute del CDA tenutesi nel 2020.

Organismo	N° incontri	Partecipanti / totale nell'anno	Percentuale
Assemblea	1	93/106	87,74 %
Consiglio di Amministrazione	3	21/21	100,00 %
Collegio Sindacale	3	5/9	55,55 %

Grazie per l'attenzione.